

**Accordi fra la Tavola valdese  
e la Chiesa Cristiana del Vomero**

## N O T A

La Chiesa Cristiana del Vomero, sorta a Napoli all'inizio del XX secolo e sviluppatasi autonomamente, nel 1956 chiede di aggregarsi alla Chiesa valdese. Il Sinodo con 9/SI/1956 riconosce la Chiesa Cristiana del Vomero come chiesa costituita ai sensi dell'ordinamento valdese. I rapporti, in particolare quelli patrimoniali, fra la Chiesa Cristiana del Vomero e la Tavola valdese sono regolati da un accordo del 1956 ridefinito da due accordi aggiuntivi del 1967 e del 2000. Il Sinodo ha approvato il secondo di tali accordi con 99/SI/2000.

Si riportano i testi dei tre accordi che si trovano nell'archivio della Tavola valdese.

Gli accordi vengono indicati rispettivamente con le sigle AVo/1956, AVo/1967 e AVo/2000.

## **Accordo fra la Tavola valdese e la Chiesa Cristiana del Vomero**

Fra la Tavola Valdese e il Consiglio della Chiesa Cristiana del Vomero (Napoli), visto il testo dei verbali delle sedute del Consiglio della Chiesa Cristiana del Vomero, del 14 aprile e 18 maggio 1956, rimessi in copia alla Tavola Valdese con lettera del predetto Consiglio in data 4 giugno 1956, con la quale si rivolge domanda a nome della Chiesa predetta di aggregazione alla Chiesa Evangelica Valdese;

visto l'art. 2 bis dei Regolamenti Organici della Chiesa Valdese (approvato con A.S. 1954 art. 31);

constatato che la Chiesa Cristiana del Vomero possiede i requisiti richiesti dall'art. 2 dei R.O. predetti, per essere riconosciuta in seno alla Chiesa Evangelica Valdese come Chiesa regolarmente costituita, si è pervenuti al seguente accordo mediante il quale, in relazione al disposto dell'art. 1 della Costituzione della Chiesa Valdese, la Chiesa Cristiana del Vomero entra a far parte della Chiesa Evangelica Valdese.

1. La Chiesa Cristiana del Vomero, nel venire a far parte della Chiesa Evangelica Valdese conserva il suo attuale nome che porta da un cinquantennio, essendo essa stata fondata dal pastore Gaio Gay nel 1909.

2. La Tavola Valdese, raccogliendo il voto del Consiglio della Chiesa del Vomero, si riserva di provvedere, non appena le sarà possibile, in relazione al numero degli operai a disposizione, alla predicazione, alla cura spirituale, e allo svolgimento delle attività ecclesiastiche della Chiesa Cristiana del Vomero, mediante il ministero di un pastore stabile e ivi residente; nel frattempo, la Tavola Valdese si impegna ad assicurare e garantire la continuità della predicazione a mezzo del pastore titolare della Chiesa Evangelica di Napoli, via Duomo, o di altro pastore occasionalmente designato.

Il culto nella Chiesa Cristiana del Vomero avrà luogo ogni domenica mattina alle ore 9,30 e nei giorni di Capodanno, Venerdì Santo, Ascensione e Natale.

D'intesa con il Consiglio della Chiesa e con i predicatori laici che ne fan parte, il Pastore valdese incaricato dalla Tavola, si accorderà per assicurare nella Chiesa del Vomero la celebrazione di culti su settimana, nonché lo svolgimento di quei corsi di catechismo, della scuola domenicale, che si mostreranno necessari in loco.

Al Pastore incaricato dalla Tavola, competerà la cura pastorale della Comunità.

In armonia con la consuetudine in atto nella Chiesa Valdese, le modalità attuali per la celebrazione dei sacramenti (S. Cena e Battesimo) e per lo svolgimento degli atti di culto (conformi all'ordine liturgico stabilito nella Chiesa Valdese) non potranno essere modificate, nella Chiesa Cristiana del Vomero, senza l'assenso del Consiglio di Chiesa.

3. I tre anziani attuali, componenti il Consiglio della Chiesa del Vomero, essendo stati a suo tempo eletti dall'Assemblea della Chiesa in armonia col principio del ministero dell'anzianato a vita, implicito nelle direttive della Chiesa del Vomero, continueranno a far parte del Consiglio della detta Chiesa in relazione alla vocazione che essi hanno da questa ricevuta, in deroga all'art. 159 dei R.O. della Chiesa Valdese.

Si procederà a nuove elezioni di altri anziani e diaconi per integrare la composizione del Consiglio a norma dell'art. 35 dei R.O. della Chiesa Valdese non prima di un anno dopo che la Tavola, giusto quanto indicato al 1° comma dell'art. 2 del presente accordo, avrà provveduto alla nomina del Pastore titolare per la Chiesa Cristiana del Vomero.

4. Fintanto che non sarà stato nominato il Pastore titolare della Chiesa Cristiana del Vomero, la presidenza del Consiglio di detta Chiesa, a parziale deroga dell'art. 36 del R.O. sarà mantenuta dall'anziano che attualmente riveste la carica.

5. Il Consiglio della Chiesa Cristiana del Vomero si impegna a versare alla Tavola Valdese: per la cassa centrale culto una contribuzione annua non inferiore a L. 60.000 tratta dalle offerte, collette e doni raccolti tra i fedeli ed indipendentemente da quello che potrà essere il gettito della contribuzione speciale per la Settimana valdese (Rinunzia) in occasione del 17 febbraio, nonché da quelle offerte da raccogliersi con collette speciali nelle particolari domeniche indicate di anno in anno dalla Tavola.

6. La Chiesa Cristiana del Vomero possiede, per quanto attualmente intestati alla signora Clemenza Caminito fu Luigi fungente da interposta persona, non essendo essa Chiesa provveduta della personalità giuridica ai sensi del diritto italiano, una Cappella con annessa sacrestia, sita in via Andrea Vaccaro al Vomero, ed al 1° piano dello stesso stabile un appartamento di 4 camere ed accessori, giusta atto Notar Maddalena di Napoli, in data 18.12.54 registrato il 3.1.55.

Il Consiglio della Chiesa Cristiana del Vomero si impegna a far sì che la signora Clemenza Caminito faccia donazione alla Tavola Valdese dei suddetti beni immobili siti in via Andrea Vaccaro con precisa condizione che i predetti beni vengano donati alla Tavola Valdese che li riceve in proprietà ai sensi del diritto italiano, ma li riconosce, ai sensi dell'ordinamento della Chiesa Valdese, quale proprietà esclusiva della Chiesa Cristiana del Vomero e destinabili al solo uso della predetta Chiesa.

Il Consiglio della Chiesa del Vomero si impegna a provvedere in proprio ad ogni spesa relativa agli atti concernenti la suddetta donazione e quelle altre tutte che si rendessero necessarie per gli interventi legali che la detta donazione dovesse comportare.

La Tavola Valdese si impegna a compiere in tempo utile ai sensi del diritto italiano tutti gli atti relativi presso le Autorità competenti per perfezionare la donazione dei beni suddetti che le verrà fatta dalla signora Clemenza Caminito; e si impegna altresì, ove se ne presentasse la necessità, a promuovere ed attuare, a spese della Chiesa Cristiana del Vomero, tutti i provvedimenti le-

gali richiesti da eventuali ostacoli alla donazione ed al perfezionamento della costruzione dell'edificio di via Vaccaro ad oggi non ancora ultimato.

7. L'amministrazione dei beni immobili su menzionati viene affidata dalla Tavola al Consiglio della Chiesa del Vomero quale legittimo amministratore, ai sensi dell'ordinamento della Chiesa Valdese, degli immobili di proprietà della Chiesa locale.

La Tavola provvederà la sig.na Mary Barbati, cassiera del predetto Consiglio, di apposita delega notarile, per gli atti relativi all'amministrazione stessa.

Le spese di manutenzione e di riparazione e quelle relative ad ogni atto di amministrazione ordinaria e straordinaria concernenti i summenzionati beni immobili della Chiesa Cristiana del Vomero sono ad esclusivo carico della Chiesa stessa che vi provvede per mezzo del suo Consiglio.

Le normali spese di condominio relative all'appartamento di via Vaccaro andranno a carico dell'inquilino occupante, in caso di fitto a terzi, o a carico della Chiesa Cristiana del Vomero che vi provvede per mezzo del suo Consiglio, nel caso che l'appartamento sia destinato ad abitazione del Pastore titolare.

Per tutte le operazioni concernenti atti di amministrazione straordinaria (quali ad esempio: alienazioni, costituzioni ipotecarie, mutui, fitti ultranovennali, trasferimento di immobili o di destinazione dei medesimi, ecc.) le decisioni che il Consiglio della Chiesa del Vomero potrà prendere in merito saranno esecutive solo dopo che il Consiglio avrà ottenuto in proposito l'autorizzazione della Tavola Valdese quale organo tutorio.

8. Allorché la Tavola Valdese, giusta il 1° comma dell'art. 2 del presente accordo, provvederà alla nomina di un pastore titolare per la Chiesa Cristiana del Vomero, il Consiglio di questa chiesa provvederà a porre a disposizione del detto pastore l'appartamento di via Vaccaro, previe intese con la Tavola Valdese circa la data di inizio di occupazione dell'appartamento in relazione alla scadenza del contratto di fitto a terzi, eventualmente in corso.

9. Il Consiglio della Chiesa Cristiana del Vomero si riserva di provvedere, con la parte dell'eccedenza delle proprie entrate, stabilite annualmente dal Consiglio di Chiesa, una volta versati gli impegni contributivi annui verso la Tavola, indicati all'art. 5 del presente accordo, alla costituzione di un fondo in vista del riconoscimento della qualifica di Chiesa autonoma ai sensi dei R.O. della Chiesa Valdese, con facoltà di depositarlo a proprio nome presso la Tavola Valdese con quelle modalità che verranno di comune accordo al momento stabilite.

10. Qualora la "Chiesa Cristiana del Vomero" dovesse estinguersi, la Tavola Valdese si impegna a destinare i beni immobili e mobili di proprietà della Chiesa del Vomero alla continuazione della predicazione dell'Evangelo al Vomero.

11. La Tavola Valdese s'impegna a presentare al Sinodo Valdese nella sessione del 1956 la domanda di aggregazione alla Chiesa Valdese rivoltale dalla Chiesa Cristiana del Vomero e perfezionata con la stipulazione del presente accordo.

A seguito dell'accettazione della domanda e della approvazione del presente accordo da parte del Sinodo valdese, la Chiesa Cristiana del Vomero ri-

marrà inserita quale Chiesa particolare regolarmente costituita nell'ordinamento della Chiesa Valdese, alle cui disposizioni resta soggetta, eccezion fatta per quelle specificatamente derogate con il presente accordo.

12. Il presente accordo potrà eventualmente essere tra le parti stipulanti riesaminato ed eventualmente modificato di comune intesa e ad iniziativa di una delle parti soltanto dopo che la Tavola Valdese avrà provveduto la Chiesa Cristiana del Vomero di un pastore titolare.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, lì 1 luglio 1956

## **Accordo aggiuntivo fra la Tavola Valdese e il Consiglio della Chiesa Cristiana del Vomero**

Tra la Tavola Valdese ed il Consiglio della Chiesa Cristiana del Vomero in Napoli,

- in riferimento all'accordo tra le parti stipulato in Roma il 1 luglio 1956, ratificato dalla Tavola Valdese nella seduta del 9 luglio 1956, e quindi dal Sinodo Valdese con l'art. 9 della sua sessione 1956;

- visti i procedimenti giudiziari che la Tavola Valdese ha dovuto condurre nell'interesse e nel nome della Chiesa Cristiana del Vomero per il recupero del patrimonio immobiliare di detta Chiesa in Napoli;

- preso atto della sentenza della Corte d'Appello di quella città, IV sezione civile, del 13 gennaio 1967, emessa nella causa corrente tra la signora Caminito Clemenza e la Tavola Valdese, con la quale i beni della Chiesa Cristiana del Vomero, antecedentemente intestati a nome della detta signora Caminito, "vengono trasferiti alla Tavola Valdese";

- preso atto altresì che la detta sentenza è oramai passata in giudicato, e che in ottemperanza alla medesima l'ufficio dei registri immobiliari in Napoli ha proceduto alla trascrizione relativa a detti immobili in data 20 maggio 1967 a favore della Tavola Valdese;

- viste le facoltà che le parti, contraenti l'accordo del 1 luglio 1956, si sono riservate con l'art. 12 dell'accordo stesso;

- atteso che quanto convenuto nell'art. 6 del precitato accordo non ha potuto tradursi ad effetto, poiché appunto la Tavola Valdese per il recupero delle proprietà immobiliari della Chiesa Cristiana del Vomero dovette procedere ai quei "provvedimenti legali" che in detto art. 6 erano stati previsti, essendosi la signora Clemenza Caminito rifiutata di operare la donazione dei detti immobili alla Tavola Valdese;

si è convenuto quanto segue:

1. Ferme restando tutte le altre clausole convenute nell'accordo stipulato il 1 luglio 1956, le parti convengono che l'articolo 6 dell'accordo stesso debba ormai dichiararsi perento in quanto superato dal diverso corso imposto dagli eventi; e per tanto esso deve sostituirsi con l'articolo seguente.

2. La Chiesa Cristiana del Vomero possiede, e possedeva per quanto a suo tempo intestati alla signora Clemenza Caminito fu Luigi fungente da interposta persona non essendo essa Chiesa provvoluta di personalità giuridica ai sensi del diritto italiano, una Cappella con annessa sacrestia ed accessori, sita in Napoli (Vomero) via Andrea Vaccaro n. 24, ed un appartamento di 4 camere ed accessori, sito al primo piano, scala A, interno 6 dell'edificio stesso, il cui ingresso su strada è contrassegnato col numero civico 20.

Detti beni immobili sono stati trasferiti in proprietà della Tavola Valdese giusta la sentenza della Corte di Appello di Napoli, IV sezione civile, emessa

in data 16 gennaio 1967, depositata il 16 marzo 1967, e registrata in Napoli il 16 marzo stesso al n. 3610 vol. 750 atti giudiziari, a seguito della quale l'Ufficio dei registri immobiliari di Napoli ha operata la relativa trascrizione a favore della Tavola Valdese in data 20 maggio 1967. La Tavola Valdese quindi li riceve in proprietà ai sensi del diritto italiano, ma li riconosce ai sensi dell'ordinamento della Chiesa Valdese, quale proprietà esclusiva della Chiesa Cristiana del Vomero e destinabili al solo uso della predetta Chiesa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli, li 18 novembre 1967

**Accordo aggiuntivo  
all'accordo tra la Tavola Valdese  
e la Chiesa Cristiana del Vomero in Napoli**

In riferimento all'accordo stipulato tra le parti in data 1 luglio 1956, di cui il Sinodo valdese ha preso atto con l'art. 9/SI/1956, e all'accordo aggiuntivo tra le medesime parti stipulato in data 18 novembre 1967;

ribadita la validità di detti accordi e l'importanza storica di quanto ivi previsto a titolo transitorio;

ritenuta l'esigenza di aggiornare le pattuizioni in materia economica e patrimoniale per adeguarle alla realtà attuale della Chiesa cristiana del Vomero;

le parti convengono:

ferme tutte le altre clausole convenute negli accordi tra le parti del 1 luglio 1956 e 18 novembre 1967, gli articoli 5 e 7 dell'accordo 1956 sono abrogati e la relativa disciplina è sostituita con quella contenuta in materia dal regolamento sulle chiese locali valdesi.

Letto, confermato e sottoscritto in due originali identici.

Roma, 8 gennaio 2001

Per la Tavola valdese  
il moderatore  
Giovanni Pietro Genre

per il Consiglio della Chiesa cristiana  
del Vomero, il presidente  
Francesco Grassi